

Report delle attività della giornata

Esperienze & Azioni per la sostenibilità - Land Repair Day 2020

Il 30 settembre si è svolto un seminario di condivisione di esperienze ed azioni intraprese per dare corpo alla sostenibilità da molteplici punti di vista. Le esperienze raccontate, diverse tra loro per tipologia, finalità e utenza di riferimento, hanno messo in luce la necessità di agire con un approccio integrato che a partire dall'obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili" punti a sviluppare una sostenibilità a 360°.

Al convegno hanno partecipato ospiti che, forti della loro esperienza diretta e concreta, hanno saputo raccontare le iniziative che li hanno appassionati e coinvolti per dare vita ad un futuro più equo e sostenibile.

Il primo ospite, Iginio Rossi, architetto e coordinatore del progetto "Città accessibili a tutti" dell'Istituto Nazionale Di Urbanistica, ha parlato di questa iniziativa attiva dal 2016 sostenendo che Politiche nazionali per l'accessibilità per tutti rappresentano una speranza e un auspicio per il Paese; Rossi ha inoltre aggiunto che ripensare ad un'accessibilità a 360° capace di superare tutte le tipologie di barriere che possono limitare l'autonomia delle persone e la loro libertà di scelta è oggi quanto mai necessario. A sostegno di questa idea (ma anche iter) progettuale (già in atto e portato avanti dallo stesso Rossi), servirebbe un "Patto per l'urbanistica per città accessibili a tutti" per garantire prestazioni inderogabili in tutto il Paese, qualificare un sistema di azioni per gli spazi pubblici, attualizzare l'efficienza tra programmazione-fiscaltà-pianificazione, differenziare un regionalismo efficace e non divisivo, democratizzare governo di città e territori.

Il secondo ospite, Giulia Moraschi, architetto, ci ha raccontato l'impegno e le azioni della città di Mantova verso la sostenibilità ambientale che la città a susseguito durante la sua esperienza come Dirigente del settore Gestione del territorio e dell'Ambiente. L'esperienza di Moraschi ha messo in luce come la revisione di alcuni piani urbanistici del comune sia stata un'occasione preziosa per integrare a diversi livelli della pianificazione di settore il tema della sostenibilità. Con l'illustrazione delle "Linee guida per l'adattamento climatico" e il World Forum of Urban Forests del 2018, ci è stato mostrato come la sostenibilità sia un tema complesso ma perseguibile grazie ad uno sguardo aperto e dialogante.

Il terzo ospite, Martina Mazzali, architetto coinvolto nel progetto collettivo Re-Mend e Walk Leader della Jane's Walk ci ha raccontato l'esperienza della Jane's Walk organizzata nel 2019 a San Benedetto Po. La Jane's Walk è una passeggiata di quartiere che ha l'obiettivo di incoraggiare le persone a condividere la propria storia, ripercorrendo insieme gli spazi urbani e facendo rete. In questo contesto, le persone, e non gli edifici, sono il nucleo del progetto. Si può affermare che la Jane's Walk aiuti a creare un senso di comunità tra persone e rendere più forti le comunità esistenti. E questo rende una città più inclusiva e sostenibile. Attraverso il racconto di quest'ultima esperienza inclusiva, ispirata alla figura della famosa attivista americana Jane Jacobs, Martina ha saputo dimostrarci l'importanza del coinvolgimento dei cittadini nel processo di progettazione urbana ricordando che la città può diventare alla portata di tutti solo se plasmata sulle necessità di tutti.

Gli ospiti del quarto tema all'ordine del giorno, sono stati la dirigente e due insegnanti degli Istituti Redentore di Mantova, rispettivamente Licia Magnani, Margherita Rodelli e Benedetta Giorgi, che hanno parlato di educazione e sostenibilità. Sostenendo la tesi che i "docenti sono agenti di cambiamento e la

sostenibilità è fatta di atteggiamenti e competenze trasversali a tutte le discipline”, i relatori ci hanno raccontato le azioni intraprese da tutti gli ordini scolastici compresi dagli Istituti (dall’infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I° e II°). A partire dallo stile, dalle attenzioni e dall’educazione che si vivono e sperimentano in classe si impara a prendersi cura della scuola, della città e del mondo. Per creare cittadini attivi non bisogna mirare a risposte urgenti, ma aiutare ogni alunno ad esprimere i propri pensieri nei diversi contesti e con coraggio.

Infine, come ultimo ospite della giornata, Stefania Campioli ha presentato il suo libro “Città inclusiva e senza limiti. Progettare luoghi per le persone nella società contemporanea.” pubblicato a giugno 2020 dalla casa editrice Maggioli per la collana Politecnica, che fa del tema dell’accessibilità e dell’inclusione urbana il centro delle riflessioni per una pianificazione urbanistica più progettuale che regolativa. Il testo, che restituisce l’esito di un’attività di ricerca svolta presso il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova, prova a definire un approccio progettuale capace di rendere le città più accessibili a tutti. La ricerca va anche nella direzione di rafforzare l’identità collettiva attraverso diversi momenti di coinvolgimento dei cittadini per una comunità sempre più inclusiva.

Il seminario, con ingresso libero, si è svolto in un’aula della Sede del Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova oltre che essere disponibile online per una partecipazione più allargata e da remoto. In presenza c’erano circa 40 persone in presenza e una decina online.

Al termine delle attività sono stati creati dei post su Facebook nella pagina del Land Repair Lab del Politecnico di Milano. Si riporta di seguito il link alla suddetta pagina:

<https://www.facebook.com/LandRepairLab/>